

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento fa riferimento ai principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana e dalle vigenti leggi, in particolare riguardo al diritto allo studio e alla funzione della scuola come luogo educativo e di formazione umana e professionale degli studenti. Le norme che seguono hanno quindi lo scopo di promuovere lo sviluppo della persona, stimolando l'autodisciplina e la partecipazione democratica, e si basano sulla volontà di impostare i rapporti tra Dirigente scolastico, insegnanti, studenti, genitori e personale non docente sul rispetto reciproco, sul riconoscimento dei diritti e doveri di ciascuno, sulla collaborazione e sul dialogo.

Art. 1- I comportamenti di tutti i soggetti della scuola devono sempre essere finalizzati al raggiungimento di obiettivi educativi di carattere generale e all'osservanza degli impegni programmatici fissati dagli organi collegiali sia per quanto riguarda l'attività didattica che per tutte le altre attività ad essa collegate. Discendono da queste premesse, per tutti, i doveri:

- della puntualità
- della diligenza, intesa come assiduità e costanza di impegno nel lavoro scolastico
- della partecipazione al lavoro della scuola ed al funzionamento degli organi collegiali.

PARTE PRIMA

Organi collegiali

Art. 2 - Gli organi collegiali di Istituto sono:

- il Collegio dei Docenti
- i Consigli di Classe
- il Comitato per la valutazione del servizio degli Insegnanti.
- l'Organo di Garanzia
- il Consiglio d'istituto

Art. 3 - Compete al Capo d'istituto assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, ai sensi dell'art. 32 del vigente C.C.N.L.; ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri, programmando nel tempo le proprie attività in rapporto alle proprie finalità.

Art. 4 - Ciascun organo collegiale può essere convocato su disposizione del proprio Presidente o di persona espressamente delegata.

Art. 5 - La convocazione degli organi collegiali avviene mediante calendario redatto ad inizio anno e affisso all'albo dell'istituto. Le convocazioni debbono essere comunicate agli interessati almeno cinque giorni prima della riunione; in caso di urgenza, sono sufficienti ventiquattro ore di preavviso. Tale avviso deve essere firmato dal Presidente o dalla persona da lui delegata, e deve recare il giorno, l'ora e il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Art. 6 - Salvo diversa disposizione contenuta nell'apposito regolamento interno, per la validità dell'adunanza di ogni organo collegiale è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica, Il Comitato per la valutazione del servizio degli Insegnanti ed i Consigli di Classe, nei casi previsti dalle norme, sono organismi "perfetti" e richiedono perciò la presenza di tutti i componenti.

Art. 7- II Consiglio di Classe è costituito da tutti i docenti della classe, a cui si aggiungono di norma due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Il Consiglio si riunisce con la sola presenza dei docenti per espletare particolari funzioni di loro competenza, quali la valutazione e l'adozione di sanzioni disciplinari. In via straordinaria il Dirigente scolastico può invitare tutti i genitori degli alunni di una classe a partecipare al Consiglio per affrontare problemi di interesse generale.

Art. 8- Gli articoli 12 - 13- 14- 15 del D.P.R. 297/94 regolano la convocazione ed il funzionamento delle Assemblee di Classe e di Istituto degli studenti e dei genitori; tali assemblee, nel rispetto delle norme sopra citate, possono dotarsi di propri regolamenti interni.

Art. 9 - Gli atti del Collegio dei Docenti, approvati al termine della seduta dal Collegio stesso, sono trascritti sul registro dei verbali delle deliberazioni, e possono essere consultati previa richiesta inoltrata al Dirigente. Il testo adottato deve essere sottoscritto, in originale, dal Presidente e dal Segretario e la trascrizione deve essere effettuata entro dieci giorni dalla riunione cui il verbale si riferisce. Il regolamento interno dell'organo collegiale può precisare ulteriori forme e procedure di pubblicità degli atti. In quanto applicabili, sono espressamente richiamate le disposizioni della legge 241/90.

Organizzazione interna

Art. 10 - Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Dirigente scolastico e dai suoi Collaboratori, da lui designati ai sensi dell'art. 25, comma 5, D.leg.n°165/2001. In caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico viene sostituito da uno dei suoi Collaboratori, sulla base di specifici provvedimenti di incarico.

Art. 11 - Strumenti del POF

Sono definite come strumentali al Piano dell'Offerta Formativa alcune funzioni determinate in modo da contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali della nuova scuola dell'autonomia. Gli insegnanti incaricati di tali funzioni sono scelti dal Collegio dei Docenti che ne definisce il quadro delle aree di interesse e delle mansioni corrispondenti.

Art. 12 - Commissioni

Per la migliore realizzazione del servizio scolastico possono essere istituite delle commissioni di docenti dell'istituto. Sono deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti e risultano nel Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 13 - Coordinatore di classe

Per ogni classe sono nominati un docente coordinatore ed un docente segretario. In assenza del Dirigente scolastico, il coordinatore può essere delegato alla presidenza del Consiglio di Classe. Al coordinatore compete l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari di classe e la cura dei rapporti con le famiglie degli alunni.

PARTE SECONDA

Diritti e doveri

Art. 14 - Condizione essenziale per uno svolgimento ordinato di tutte le attività dell'istituto è il rispetto scrupoloso da parte dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e degli alunni degli obblighi che a ciascuno derivano dalla funzione svolta.

I diritti e i doveri del personale sono disciplinati dai D.P.R. 297/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle vigenti disposizioni del C.C.N.L. L'istituto recepisce il D. L. 9/4/2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attivando le strutture previste che fanno capo ad un Responsabile per la Sicurezza.

Diritti e doveri degli alunni

Gli alunni hanno diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei loro bisogni di formazione e di istruzione. Hanno diritto ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della stessa. Gli studenti devono rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, collaborare con le altre componenti della comunità scolastica, riconoscere e rispettare l'azione del Dirigente scolastico e dei docenti.

Art. 15 - Gli alunni possono prendere visione dei piani di lavoro che ogni insegnante predispone all'inizio dell'anno scolastico, dove sono indicati fini e metodi del loro insegnamento.

Art. 16 - L'alunno ha facoltà di chiedere, alla conclusione di ogni prova, il giudizio dell'insegnante e l'indicazione delle carenze nella preparazione o nel metodo di studio, al fine di un più agevole recupero.

Art. 17 - L'alunno ha diritto di prendere visione dei compiti in classe, direttamente durante l'ora di lezione con la possibilità di fotografare l'elaborato.

Art. 18 - Gli alunni possono redigere, esporre e diffondere, nell'ambito dell'istituto, fogli o periodici che abbiano attinenza con la vita scolastica e civile. Una copia di tutti gli scritti sarà consegnata al Dirigente scolastico, che ha facoltà di vietarne l'affissione per motivi di legittimità e/o per ragioni di opportunità manifestate agli alunni e agli organi collegiali interessati.

Art. 19 - Ogni classe ha diritto mensilmente ad un'assemblea di due ore, in data ed orario da stabilirsi in accordo con gli Insegnanti interessati, sull'ordine del giorno deliberato dalla maggioranza degli alunni. Sul registro di classe devono essere annotate le ore impegnate per l'assemblea. La richiesta scritta verrà presentata al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della data prevista e sarà firmata dagli allievi rappresentanti di classe e dagli Insegnanti le cui ore di lezione saranno utilizzate. Gli alunni devono redigere il verbale dell'assemblea, che consegneranno all'insegnante che l'ha concessa, il quale provvederà a consegnarla in segreteria. Gli Insegnanti hanno l'obbligo di esercitare la vigilanza sugli alunni, ed hanno la facoltà di sospendere l'assemblea e di riprendere lo svolgimento delle lezioni, qualora il comportamento della classe sia tale da non consentire l'ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

Art. 20 - È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata. La richiesta relativa all'assemblea, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere presentata dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto al Dirigente scolastico con cinque giorni di anticipo rispetto al suo svolgimento. Al termine di ogni assemblea deve essere stilato e presentato al Dirigente scolastico il verbale. L'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

Art. 21 - È consentito lo svolgimento di assemblee dei delegati di classe per incontri con il Dirigente scolastico. Tali assemblee possono essere convocate ad intervalli regolari ogni 40 giorni, o in via straordinaria a fronte di situazioni di particolare importanza.

Art. 22 - Si rimanda alla parte della tabella delle "Norme disciplinari" relativa ai doveri degli alunni in applicazione dello "Statuto degli studenti e delle studentesse".

Art. 23 - ENTRATA

Le lezioni iniziano alle 07:45. Gli studenti entrano nell'edificio a partire da cinque minuti prima e raggiungono le aule.

L'accesso all'Istituto è consentito solo alle persone con giustificati motivi che verranno accolte dal personale addetto al servizio di portineria.

Art. 24 - ENTRATA POSTICIPATA

Gli studenti, che per oggettivi motivi di trasporto non siano in grado di essere presenti in classe all'inizio delle lezioni, possono richiedere alla Presidenza un permesso di entrata posticipata.

Art. 25 - RITARDO

Gli studenti che giungono con un breve ritardo possono essere ammessi in classe direttamente dall'insegnante che deve giustificare il ritardo.

Gli studenti che giungano con un ritardo superiore ai 10 minuti, senza giustificazione, saranno ammessi in classe, ma 3 ritardi accumulati in 15 giorni o 10 ritardi nell'arco di un anno scolastico saranno sanzionati con un giorno di sospensione.

Non sono consentiti ingressi oltre la fine della seconda ora di lezione; in casi eccezionali, ritardi maggiori potranno essere giustificati solo se debitamente documentati.

Art. 26 - INTERVALLO

L'intervallo è fissato tra la terza e tra la quarta ora di lezione (durata 10 minuti); al suono del campanello di fine intervallo gli studenti devono rientrare sollecitamente nelle rispettive aule per riprendere le lezioni. Durante le lezioni non è consentito mangiare o bere, né uscire dall'aula, se non in caso eccezionale. Nelle giornate di rientro pomeridiano, si possono utilizzare per mangiare i locali predisposti, che dovranno però essere lasciati in ordine.

Art. 27 - USCITA

Al suono del campanello che segna il termine delle lezioni, gli studenti attenderanno il consenso dell'insegnante che autorizzerà l'uscita e vigilerà affinché questa avvenga in modo ordinato e sollecito.

Art. 28 - USCITA ANTICIPATA

Gli studenti, che per oggettivi motivi di trasporto, debbano assentarsi prima del normale orario di termine delle lezioni, possono richiedere alla Dirigenza un permesso di uscita anticipata.

Gli studenti, che hanno avuto il consenso, debbono uscire all'ora stabilita in modo ordinato e silenzioso per non arrecare disturbo alle altre classi.

Art. 29 - USCITA STRAORDINARIA

Gli studenti, che per fondati e urgenti motivi debbano assentarsi prima della fine delle lezioni, sono tenuti a presentare alla Dirigenza, la richiesta entro la prima ora di lezione, effettuata sugli appositi spazi del libretto delle giustificazioni, la controfirma del docente in aula e l'assistenza del collaboratore scolastico in attesa del genitore. In mancanza di autorizzazione preventiva, si può lasciare l'istituto solo se accompagnati da un genitore o se autorizzati dallo stesso con telefonata alla segreteria.

Non sono consentite entrate posticipate e uscite anticipate nella stessa giornata, se non in casi eccezionali e debitamente documentati.

Art. 30 - ASSENZE

Gli studenti che, per qualsiasi motivo, siano stati assenti dalle lezioni o da altre attività scolastiche programmate, sono ammessi in classe previa presentazione, il giorno stesso in cui riprendono la frequenza delle lezioni, di giustificazione scritta redatta sull'apposito libretto.

Art. 31 - SPOSTAMENTI

Gli spostamenti degli studenti tra le aule, i laboratori e la palestra devono avvenire in modo ordinato, sollecito ed educato al fine di non recare disturbo alle lezioni.

Art. 32 - DIVIETI

Nei locali dell'Istituto è vietato fumare.

Per i tabagisti la scuola prevede un percorso di recupero.

Durante le ore di lezione è vietato utilizzare telefoni cellulari o apparecchiature elettroniche di qualsiasi tipo (tranne quelle autorizzate)

Non può essere introdotto nell'istituto nulla che non sia pertinente con l'attività scolastica, specie se può pregiudicare la sicurezza delle persone o il normale svolgimento delle lezioni.

Art. 33 - DANNI

Ogni studente è responsabile, anche in solido, delle aule e delle attrezzature scolastiche.

Art. 34 - GIUSTIFICAZIONI DEGLI STUDENTI MAGGIORENNI

La legge consente agli allievi maggiorenni di firmare in proprio pagelle e giustificazioni. L'Istituto però intende dare ai genitori la possibilità di controfirmare i documenti dei propri figli; pertanto gli studenti maggiorenni non possono firmare personalmente salvo specifica autorizzazione scritta rilasciata di persona da parte di un genitore in segreteria.

Norme disciplinari

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO SANZIONATORE
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non frequentare regolarmente i corsi	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	richiamo scritto	Consiglio di classe
Non assolvere assiduamente agli impegni di studio	richiamo verbale	docente
	richiamo scritto	Consiglio di classe
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non avere rispetto (anche formale):	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	richiamo scritto	Dirigente scolastico o docente
<ul style="list-style-type: none"> – del Dirigente scolastico – dei docenti – del personale – dei compagni 	allontanamento dalle lezioni con simultaneo affidamento alla presidenza	docente
	sospensione dalle lezioni per uno o più giorni in casi gravi e ripetuti (con possibilità di veder commutata la sospensione in attività utili per la comunità scolastica)	Consiglio di classe
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non tenere un comportamento corretto:	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	richiamo scritto	Dirigente scolastico o docente
<ul style="list-style-type: none"> – nell'esercizio dei diritti – nell'adempimento dei doveri 	allontanamento dalle lezioni con simultaneo affidamento alla presidenza	docente
	sospensione dalle lezioni per uno o più giorni in casi gravi e ripetuti (con possibilità di veder commutata la sospensione in attività utili per la comunità scolastica)	Consiglio di classe
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non osservare le disposizioni organizzative	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	richiamo scritto	Dirigente scolastico o docente
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non usare correttamente i telefoni cellulari, i tablets e i computers:	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	ritiro dell'apparecchio e consegna al genitore dell'allievo minorenni	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> – è permesso il solo uso finalizzato alla didattica con il consenso del docente 	allontanamento dalle lezioni con simultaneo affidamento alla presidenza	Dirigente scolastico o docente
	sospensione dalle lezioni per 1 o più giorni in casi gravi e ripetuti (con possibilità di veder commutata la sospensione in attività utili per la comunità scolastica)	Consiglio di classe

	<i>in base alla gravità:</i>	
	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
Non utilizzare correttamente:	richiamo scritto	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> - le strutture - i macchinari e le attrezzature di laboratorio - i sussidi didattici 	allontanamento dalle lezioni con simultaneo affidamento alla presidenza	docente
	sospensione dalle lezioni per 1 o più giorni in casi gravi e ripetuti (con possibilità di veder commutata la sospensione in attività utili per la comunità scolastica)	Consiglio di classe
	<i>in base alla gravità:</i>	
Non curare l'igiene e la salubrità dell'ambiente scolastico e non rispettare l'integrità delle strutture	richiamo verbale	Dirigente scolastico o docente
	richiamo scritto	Dirigente scolastico
Assenza non giustificata al rientro	ammissione in classe con nota disciplinare	Docente della prima ora
Assenza non giustificata il secondo giorno	ammissione in classe e contestuale comunicazione alla famiglia	Dirigente scolastico o suo delegato
Assenza non giustificata entro il terzo giorno	comunicazione urgente alla famiglia	Dirigente scolastico o coordinatore di classe
Assenza non giustificata oltre il terzo giorno	sospensione di un giorno con obbligo di frequenza	Dirigente scolastico e Consiglio di classe
Assenza individuale o collettiva in concomitanza delle verifiche scritte o orali	recupero della verifica senza preavviso sul programma svolto	Docente della disciplina
Comportamento scorretto durante le lezioni mirato ad azioni di disturbo	nota disciplinare	Docente della disciplina
Comportamento scorretto REITERATO durante le lezioni mirato ad azioni di disturbo	sospensione di un giorno con obbligo di frequenza	Consiglio di classe
Allontanamento dall'aula senza l'autorizzazione del docente	nota disciplinare	Docente della disciplina
Allontanamento dall'Istituto senza autorizzazione eludendo la vigilanza degli addetti	nota disciplinare comunicazione ai genitori e sospensione fino a due giorni con l'obbligo di frequenza	Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe
Comportamenti contrari all'esercizio delle libertà di espressione, di pensiero e di religione e mancato rispetto verso le caratteristiche individuali o etniche dei compagni	ammonizione verbale e/o scritta comunicazione ai genitori, sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni ed esclusione dai viaggi di istruzione	Docente, Dirigente scolastico e Consiglio di Classe
Danneggiamento di arredo e di attrezzature o apparecchiature in aula e in laboratorio e di beni di altri alunni	sospensione dalle lezioni da uno a sette giorni (in caso di dolo). risarcimento danni/impiego in lavoro di ripristino di strutture danneggiate all'interno della scuola	Consiglio di classe
Comportamento scorretto e ritardi nel corso dello svolgimento e delle uscite didattiche di uno o più giorni	ammonizione verbale e scritta e sospensione da uno a tre giorni	Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe
Ritardo breve alla prima ora, senza giustificazione scritta, non dovuto ai mezzi di trasporto pubblico	nota disciplinare	Docente della prima ora
Ritardo REITERATO alla prima ora (MAX. 3) in quindici giorni, senza giustificazione scritta	sospensione dalle lezioni di un giorno	Consiglio di classe
Ritardo alla prima ora senza giustificazione oltre il massimo di 10 nell'arco dell'anno	sospensione dalle lezioni di un giorno	Consiglio di classe
Ritardo immotivato nel rientro in classe dopo l'intervallo	nota disciplinare	Docente in orario

La reiterata inosservanza delle norme si ripercuoterà sulla valutazione della condotta. È ammessa la possibilità, per le sanzioni più gravi di ricorrere all'Organo di Garanzia.

Diritti e doveri degli Insegnanti

Art. 35 - I diritti e doveri dei docenti sono regolati dal D.P.R. 417/74 artt. 2 -61 - 88, dalle norme previste dal D.P.R. n°399 del 23/8/88, dal D.P.R. 297/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle vigenti disposizioni dei C.C.N.L. In particolare gli Insegnanti sono tenuti a: - partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte; - collaborare a tutte le iniziative educative della scuola, deliberate dagli organi competenti; - curare i rapporti con i genitori degli allievi; - mantenere il segreto d'ufficio; - esercitare la vigilanza sugli alunni nelle proprie lezioni, durante l'intervallo e all'ingresso ed all'uscita della scuola secondo le deliberazioni degli organi collegiali competenti e le disposizioni del Capo d'istituto o suo delegato.

Diritti e doveri del personale non docente

Art. 36 - I diritti e doveri del personale non docente sono regolati D.P.R. 297/94, dal vigente C.C. N.L e dalle disposizioni amministrative inerenti alle mansioni correlate al profilo professionale.

In particolare il personale amministrativo è tenuto a:

- mantenere segreti i risultati degli scrutini e di ogni altra deliberazione dei Consigli di classe;
- fissare all'inizio di ogni anno scolastico le norme per l'accesso alla segreteria;
- non utilizzare né consentire che altri utilizzino per scopi privati i telefoni e le attrezzature d'ufficio.

Per quanto riguarda i Collaboratori Scolastici Tecnici si ricorda che:

- non è consentito utilizzare i laboratori e le attrezzature dell'istituto per attività extra scolastiche;
- non è consentito consumare per uso privato materiale dell'Istituto.

Inoltre i Collaboratori Tecnici devono provvedere all'ordinaria manutenzione delle attrezzature, a piccole riparazioni di macchine, apparecchiature, mezzi audiovisivi in dotazione, e devono collaborare alla preparazione delle esercitazioni.

Il personale è tenuto a:

- stabilire all'inizio dell'anno scolastico l'orario e le modalità di utilizzo delle fotocopiatrici;
- utilizzare le suddette macchine per la riproduzione di materiali didattici nel rispetto delle normative sulla tutela del diritto d'autore per quanto riguarda l'eventuale copia di parti di testi o riviste. Il personale ausiliario in particolare è tenuto a:
- non lasciare senza permesso il posto di lavoro assegnato;
- non utilizzare né consentire che altri utilizzino i telefoni d'ufficio per uso privato;
- provvedere almeno una volta al giorno alla pulizia dei locali affidati;
- controllare che gli alunni presenti all'esterno delle aule abbiano un comportamento corretto;
- in caso contrario devono informare il docente della classe o la presidenza

PARTE TERZA

Servizi di Segreteria

Art. 37 - Lo sportello di Segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 10.30 alle ore 12:30. La Segreteria alunni è aperta dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

Biblioteca

Art. 38 - Il servizio di biblioteca ha la finalità di fornire ai docenti ed agli alunni adeguati strumenti di ricerca ed approfondimento culturale. I docenti addetti al servizio di biblioteca sono nominati

annualmente dal Dirigente scolastico su designazione del Collegio dei Docenti. Il calendario di apertura della biblioteca è fissato dai suddetti docenti.

Art. 39 - I materiali della biblioteca possono essere dati in prestito per un massimo di trenta giorni rinnovabili. I libri avuti in prestito devono essere tenuti con cura; il responsabile dell'eventuale danneggiamento o smarrimento è tenuto a sostituire il volume o a risarcirne il valore attuale.

Art. 40 - L'acquisto di testi da inserire in biblioteca avviene secondo i criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti ed è deliberato dai docenti incaricati del servizio, previa approvazione del Dirigente scolastico. Il piano acquisti viene disposto annualmente ed inserito nella programmazione d'istituto entro il mese di dicembre dell'anno corrente.

Turismo scolastico e Attività culturali

Art. 41 - Durante l'anno scolastico vengono programmate visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a gare culturali ed a manifestazioni sportive. Il piano di dette attività viene approntato dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti, ed è approvato dal Consiglio di Istituto durante le prime sedute. Tali attività, formative della personalità degli studenti e parte integrante dei percorsi didattici, si svolgono secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Un'apposita commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, ha il compito di verificare la congruità delle proposte con la programmazione didattico-educativa del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe.

Art. 42 - Le classi dell'istituto parteciperanno, con l'autorizzazione del Dirigente scolastico, a proiezioni di film, rappresentazioni teatrali, manifestazioni culturali.

Art. 43 - Non potranno partecipare alle proposte di cui agli Art. 41 e 42: a - gli alunni con tre o più richiami annotati sul registro di classe b - gli alunni che nella valutazione quadrimestrale hanno voto di condotta pari od inferiore a 7 c - gli alunni che hanno ricevuto un provvedimento di sospensione nell'anno scolastico incorso d - gli alunni che, a giudizio del Consiglio di Classe (solo componente docente), hanno tenuto un comportamento gravemente irrispettoso delle regole dell'Istituto.

PARTE QUARTA

Art. 44 - Il presente regolamento entra immediatamente in vigore all'atto della sua approvazione. E' a disposizione di tutti i soggetti della scuola.

Art. 45 - Il presente regolamento può essere modificato dal Collegio dei docenti.

Art. 46 - Tutti i docenti, il personale non docente e gli alunni sono tenuti ad osservare e fare osservare il presente regolamento. L'inosservanza costituisce inadempienza agli obblighi di servizio ed ai doveri scolastici.

Valenza, 22 settembre 2015